

ZUCCA CAMMARÒ

accessione della SENTINA

Lagenaria siceraria
(Molina) Standl.

N° REPERTORIO: 90
inserita il 14.10.2014

FAMIGLIA: Cucurbitaceae

GENERE: *Lagenaria*

SPECIE: *L. siceraria*

NOME COMUNE: Zucca
da mestolo Cammarò

SINONIMI: zucca da vino o
zucca da fiasco

RISCHIO DI EROSIONE:
Alto

AREA AUTOCTONA
DI DIFFUSIONE:
Riserva naturale della
Sentina (AP)

LUOGO DI
CONSERVAZIONE:
Banca del Germoplasma
Regionale Monsampolo
del Tronto (AP)

Riserva Naturale Regionale
Sentina - San Benedetto del
Tronto (AP)



CENNI STORICI ED AREA DI DIFFUSIONE

Dalla testimonianza dell'agricoltore donatore Sig. Marini Luigi e da interviste raccolte in zona Sentina e limitrofe, risulta che la zucca in questione viene coltivata, nel comprensorio sopracitato, da tempo superiore ai 50 anni.

Tracce della presenza, di questa singolare zucca, sembra risalgano all'inizio del precedente secolo quando, in assenza di produzioni industriali di mestoli, fiaschi, ciotole ecc, si utilizzava la suddetta zucca opportunamente essiccata.

Con il progresso l'interesse nei confronti di questi manufatti è calato, decretando così anche il quasi totale abbandono della coltivazione della nostra accessione.

Negli ultimi anni si è risvegliato un certo interesse, vuoi a livello hobbistico, vuoi per il crescente interesse nei confronti di manufatti locali da parte dei frequentatori dei mercatini estivi.

DESCRIZIONE MORFOLOGICA

Altezza della pianta: 20 cm

Lunghezza max pianta: 2 m

Larghezza max pianta: 1.10 m

Tipologia: *pianta prostrata*

Semina: *aprile*

Numero medio peponidi pianta: 10

Peso medio peponide: 345 g

Diametro polare medio peponide: 14.8 cm

Diametro equatoriale medio peponide: 4.3 cm

Diametro basale medio peponide: 10.4

Diametro apicale medio peponide: 6.9 cm

Colore fiori: *bianco*

Riproduzione: *allogama*

Frutto: *peponide*

Peso 1000 semi: 160 g



DESCRIZIONE BIOLOGICA ED ESIGENZE PEDO-CLIMATICHE

La zucca è una pianta monoica ad alta percentuale di allogamia, generalmente a comportamento strisciante e decisamente prostrato.

Nel nostro caso non ha sviluppo particolarmente vigoroso (la vegetazione raggiunge lo sviluppo in lunghezza max di 2 m e in larghezza max di 1.10 m), ha foglie lobate di intenso colore verde e fiori bianchi.

Predilige terreni freschi, ben concimati e con una profondità di lavorazione di almeno 35 cm.

La semina è primaverile e nel caso della zucca da mestolo la si effettua con un sesto di impianto di 1m x 2m, naturalmente depositando 2-3 semi per buca.

UTILIZZI GASTRONOMICI

Come già accennato, previa essiccazione e lavorazione, il peponide verrà trasformato in ciotole, fiaschi e quantaltro sia destinato a contenere liquidi.

Se raccolto in giovane età, il frutto può essere consumato alla stregua di un qualsiasi zucchini, seguendone lo stesso iter culinario.

Custode Biodiversità Agraria:

Azienda Agraria Luigi Marini - Riserva naturale della Sentina (AP)

Scheda elaborata da:

C.R.A. - Unità di ricerca per l'orticoltura di Monsampolo del Tronto - Dott. Valentino Ferrari, Dott. Piergiorgio Angelini



